

Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Nardò-Gallipoli

«Vi precede in Galilea»

ORIENTAMENTI DIOCESANI
PER IL TRIENNIO 2017/2020

3° ANNO 2019/2020

custodire – generare - **abitare**



Gli orientamenti triennali - con particolare attenzione per il terzo anno associativo 2019/2020 - sono un documento stilato dalla Presidenza diocesana, a partire dalle indicazioni dell'Assemblea diocesana e arricchite dal dialogo e dal confronto nella presidenza diocesana di AC.

Si tratta di un documento programmatico contenente alcune attenzioni particolari che l'AC vuole avere in questo tempo, i temi e le linee guida per il triennio 2017-2020 e il riferimento alle tre icone bibliche che accompagneranno bambini e ragazzi, giovani e adulti nella loro formazione associativa contribuendo a realizzare il grande progetto di Chiesa in uscita di Papa Francesco.

Questo strumento, quindi - che traccia l'AC di questo triennio, con un'attenzione particolare per l'a.a. 2019/2020 - nasce dalla riflessione e dalla sintesi di quanto espresso nei documenti:

DOCUMENTO ASSEMBLEARE DIOCESANO:

dal paragrafo *"Il tempo è superiore allo spazio"*

FORMAZIONE: si auspicano processi formativi - belli, appassionanti, attraenti, coinvolgenti- che, da un lato accrescano l'identità associativa insieme al senso di appartenenza e corresponsabilità e, dall'altro, abbiano maggiore attenzione a problematiche etiche, affinché il laico di Ac sia preparato a dare risposte alle tante domande degli uomini di oggi (*"Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. [...] A loro quindi particolarmente spetta **illuminare** e ordinare tutte le realtà temporali, alle quali essi sono strettamente legati, in modo che sempre siano fatte secondo Cristo, e crescano e siano di lode al Creatore e al Redentore"* - Catechismo della Chiesa Italiana, n. 898).

MISSIONE: i laici di Ac, dopo un'attenta lettura del territorio, si rimettano in gioco personalmente uscendo dalla logica del "sicuro" e del "comodo", senza dare per scontato che quello che si è fatto sia stato fatto bene; prendano a cuore questioni sociali quali integrazione tra diverse razze e culture presenti sul nostro territorio, cura del creato e rispetto dell'ambiente e si facciano promotori di incontri formativi rivolti ai cittadini, piccoli e grandi.

DIALOGO: si ritiene indispensabile, per essere "Chiesa in uscita" (Papa Francesco), avviare percorsi di apertura e accoglienza, di confronto e di dialogo con i diversi soggetti (gruppi, movimenti, associazioni, anche uffici delle

amministrazioni comunali) presenti nel nostro territorio, perché i laici di AC siano maggiormente coinvolti nella costruzione del bene comune (anche impegnandosi personalmente in politica) e perché le regole della società possano essere scritte avendo come modello i valori evangelici per “fare nuove tutte le cose”.

RELAZIONI: ripartire dall’inventare occasioni di incontri belli e profondi, dal prendersi cura dei nostri soci perché ciascuno possa sperimentare sui sentieri del quotidiano, attraverso l’associazione, la compagnia del Signore, che si fa compagno di strada *“Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino...”* (Lc 24.31)

INTERPARROCCHIALITA': si auspicano percorsi interparrocchiali e "inter-associativi", che aiutino tutti a riscoprire che le fondamenta dell'essere chiesa sono la felicità e la qualità delle relazioni, per sentirsi “un cuore solo e un'anima sola” (At 4,32), protesi verso Dio.

DOCUMENTO ASSEMBLEARE NAZIONALE:

dal paragrafo 5 *“Il tutto è superiore alla parte”*, n. 7

P.to C - incoraggiare e diffondere, facendone un’esperienza ordinaria, la creatività e la concretezza con cui l’Associazione, ai suoi vari livelli, dà vita a iniziative di promozione umana, di cura del bene comune, di formazione socio-politica e culturale, di vicinanza a chi soffre e di salvaguardia del territorio.

P.to D - avere cura dei percorsi e degli strumenti di autoformazione e di formazione di d. gruppi per ogni fascia d’età, con particolare attenzione alle figure degli animatori adulti, degli educatori dei giovani e dei ragazzi, figure da formare e rimotivare;

DOCUMENTO PROGRAMMATICO NAZIONALE TRIENNALE

dal punto n. 4

(...) Vogliamo essere un’Ac con il desiderio di incontrare tutti per camminare con tutti, senza porre ostacoli; un’Azione cattolica capace di maturare uno stile di comunicazione che nasce da relazioni interpersonali attente ad ogni persona; un’AC capace di cambiare prospettiva spostando il “baricentro” da noi agli altri.

È nella nostra vocazione di laici che troviamo la forza e il coraggio per vivere la nostra fede con la gente lì dove sta, facendo dell’accoglienza e del dialogo lo

stile con cui ci facciamo prossimi gli uni con gli altri, condividendo la vita, facendo qualcosa insieme e costruendo ponti.

Vogliamo continuare a stare in ascolto della ricchezza, della creatività e delle intuizioni che emergono dalle nostre associazioni parrocchiali e nello stesso tempo imparare a cogliere con stupore i segni di bene che crescono attorno a noi.

CAMMINO TRIENNALE

I ANNO 2017/2018	CUSTODIRE	Icona: <i>"Tutto quanto aveva per vivere"</i> (Mc 12, 38-44)
II ANNO 2018/2019	GENERARE	Icona: <i>"Di una cosa solo c'è bisogno"</i> (Lc 10, 38-42)
III ANNO 2019/2020	ABITARE	Icona: <i>"Lo avete fatto a me"</i> (Mt 25, 31-46)

150 ANNI DI AC: LO SLANCIO PER IL NUOVO TRIENNIO!

Questa occasione speciale deve essere, per tutta l'Ac a ogni livello, un tempo utile per rileggere la storia dell'Azione cattolica, storia di una famiglia dedicata alla Chiesa e al Paese, storia di una corresponsabilità civile e sociale, ma anche intergenerazionale che ha visto e vede coinvolgere uomini e donne, giovani e bambini.

Questa storia di cui noi siamo eredi ci vede protagonisti attivi, perché l'invito a essere testimoni fino ai confini della terra possa raggiungere ogni uomo.

Proprio questo impegno missionario sarà la priorità che darà slancio alle nostre associazioni parrocchiali e a quella diocesana perché, quanto abbiamo ricevuto e custodito possa essere trasmesso a chi è accanto e perché questo tempo storico ha bisogno di un'Azione cattolica impegnata e consapevole per abitare i luoghi della vita sociale e civile del Paese.

"Accogliamo l'invito dei Vescovi italiani a esercitare il discernimento come quel processo che porta a riconoscere il bene e induce a 'prendere parte', a non cercare il quieto vivere e il conforto dell'abitudine, a non essere spettatori ma corresponsabili del bene comune, decidendo "che cosa fare", qui e ora".
(Messaggio dell'Ac al paese – 1/05/2017)

Pertanto, **come Ac diocesana** siamo chiamati ad avere maggiore cura e attenzione verso alcuni aspetti, emersi anche durante i momenti di verifica e di confronto, che ci vedranno impegnati per tutto il triennio:

la **FORMAZIONE**

costante come impegno e scelta da vivere a livello diocesano, parrocchiale e personale per essere sempre più laici responsabili a servizio della Chiesa e del mondo.

Cura dell'associazione diocesana e di quelle parrocchiali sarà il rilancio e la promozione dell'Ac anche attraverso il **tempo dell'adesione** e l'**uso dei sussidi associativi** (non solo le guide dell'anno, ma anche quanto proposto a livello storico, culturale e formativo).

I'ATTENZIONE AL MONDO ADULTO

e non solo verso gli animatori dei gruppi, gli educatori e chi vive ruoli di responsabilità. L'adulto con il desiderio di essere quella persona che è disposta a camminare accanto agli altri, che si forma e dà senso alla propria vita e a quella degli altri.

Attenzione al mondo adulto...

...come "impegno delle nostre associazioni locali a essere con tutti e per tutti, che dice impegno a *farsi un bagno di gente*, porsi in ascolto delle domande, trovare linguaggi e forme perché il Vangelo arrivi a tutti (...)

...che è accogliere la sfida di sapersi raccontare e, suscitando curiosità e interesse, anche promuoversi." (rif. *Orientamenti nazionali per il triennio 2017-2020*, n.4 "Popolarità")

il BENE COMUNE, LA POLITICA E LA PROSSIMITÀ ALLE QUOTIDIANE FRAGILITÀ

espressione della nostra missionarietà - come laici ci sollecitano a una più profonda presenza, conoscenza, formazione e partecipazione. Queste sono le occasioni maggiormente favorevoli per tessere relazioni con quanti giornalmente si confrontano con questi temi.

la **DIMENSIONE DELL'INTERPARROCCHIALITÀ**

come occasione per mettersi e mettere in rete, per crescere e camminare insieme come gruppi, per formarsi, per vivere l'Ac con maggiore

corresponsabilità, per confrontarsi! L'interparrocchialità, come metodo, non sostituisce l'importanza e la necessità dell'appartenenza alla propria comunità parrocchiale.

attenzioni per il

3° ANNO

2019/2020

PRIMA PARTE

attenzioni unitarie

verbo: ABITARE

Abitare oggi, significa fare proprio l'atteggiamento della comunità cristiana così come viene descritto nella *lettera a Diogneto*; è incarnare quella condizione apparentemente contraddittoria di piena cittadinanza e di totale estraneità alle logiche del mondo, una condizione che diventa in sé presenza missionaria solo se è capace di contagiare con il piacere e la bellezza di credere insieme. Ecco perché l'abitare richiede l'avvio di un processo di riforma dei linguaggi dell'annuncio e così pure di quelle strutture che del dinamismo dell'evangelizzazione sono responsabili: per essere una compagnia coinvolgente e mai esclusiva, attenta al contesto senza riduzionismi e semplificazioni, misericordiosa ma non inerte alla banalità del male, in grado di rendere credibile con la vita l'amore incredibile del Vangelo. Abitare richiede infine il superamento del **dualismo tra centri** (i luoghi deputati alla pastorale) **e periferie** per un'Azione Cattolica che sappia costruire cultura nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle fabbriche, nei quartieri, in una permanente missione "corpo a corpo".

Icona biblica:

"LO AVETE FATTO A ME" (Mt 25,31-46)

"Raggiungete tutte le periferie e là siate Chiesa": è il mandato che Papa Francesco ha affidato all'AC il 30 aprile 2017. È la misericordia che apre gli occhi ed il cuore per comprendere quali siano i luoghi e le condizioni di vita che attendono la "passione" missionaria di tutta l'associazione. Abitare le periferie diventa non solo l'atto volontaristico di chi, "una tantum", vuole compiere un gesto di bontà. È la scelta di "prendere residenza" là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri. È la sfida di un'AC – e di tutta la Chiesa – "in uscita", che vuole aiutare i suoi aderenti a fare della misericordia lo stile delle relazioni, ecclesiali e sociali.

ATTENZIONI DIOCESANE GENERALI

Abitare evoca l'idea della casa, della familiarità, della confidenza. Significa porre la propria dimora, le proprie radici in spazi e luoghi ben precisi. Nessuno sceglie il luogo dove abitare: da piccoli, altri scelgono per noi le nostre case. Abitare chiede quindi di amare la storia in cui siamo inseriti e di scegliere la vita delle persone che incontriamo.

Abitare, per noi, donne e uomini di AC, significa scorgere l'orizzonte grande del Vangelo nelle scelte della nostra Chiesa diocesana: mentre ci apprestiamo a vivere il tempo forte delle assemblee elettive, desideriamo dimorare nelle comunità parrocchiali, accogliendo il dono della Visita pastorale che il nostro Vescovo ha indetto, abbracciando, in modo particolare, l'istanza di dialogo, di ascolto, di sinodalità che più volte, egli stesso, ha indicato come stile della Visita e, nel futuro, come stile delle nostre parrocchie.

In questo ci sentiamo sostenuti dal Magistero di Papa Francesco e dal nostro Progetto Formativo che, idealmente, vi riconsegniamo e di cui vi riportiamo alcuni passaggi brevi ma significativi per una progettazione autenticamente sinodale e missionaria del prossimo anno associativo:

Dall'Esortazione Apostolica EVANGELII GAUDIUM

n. 24 - La Chiesa *in uscita* è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa [...]. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi.

n. 27 - Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione.

n. 28 - La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. [...] Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a sé stessi.

n. 35 - Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine che si tenta di imporre a forza di insistere. Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa.

Dal **PROGETTO FORMATIVO DI AC "Perché sia formato Cristo in voi"**,

pag. 191:

Il valore che la nostra cultura associativa riconosce ad ogni persona si traduce in capacità di ascolto e di interpretazione formativa delle sue attese. Occorre tener conto degli interrogativi di ciascuno: di quelli espliciti, e anche di quelli inconsapevoli ed inespressi, approfondendo le domande e aiutando ad affrontarle. È necessario anche considerare i diversi livelli di fede: non si tratta di giudicare né di valutare la coscienza delle persone, ma di non prescindere dalla diversità di esperienza e di cammino di ognuno.

pag. 193:

L'Azione Cattolica cerca il dialogo e la relazione con tutte quelle agenzie formative – la scuola, l'oratorio, le società sportive, altre associazioni – che operano sul territorio. Il carattere della sua proposta è quello di essere aperta e di voler costruire una rete ricca e stimolante tra tutto ciò che un contesto può offrire.

Consapevoli che le idee migliori camminano con le gambe e le mani degli uomini, desideriamo dare a queste indicazioni diocesane una dimensione di concretezza e di praticità, fidandoci della creatività e dell'entusiasmo propri delle associazioni parrocchiali.

Continuando con il cammino degli ultimi anni, e in ascolto delle scelte della Diocesi, ci sembra che una possibilità traduzione di quanto esposto in precedenza, sia la necessità di continuare a guardare e ad accompagnare il variegato mondo delle famiglie, dei fidanzati, della genitorialità, dei percorsi feriti, dei progetti matrimoniali appesantiti dalle mille situazioni della vita. In questo senso, suggeriamo alle associazioni parrocchiali di essere fermento nei territori che abitiamo, creando occasioni di ascolto, di confronto, di fraternità, costruendo una vera e propria casa dove invitare ed ascoltare chi non condivide

la nostra stessa esperienza di fede, chi è ferito dalla vita, chi ha un modo tutto suo di sperimentare l'appartenenza ecclesiale, accogliendone gli interrogativi inconsapevoli ed inespressi, ma reali, presenti nel cuore di ciascuno.

Abbiamo pensato di dare un nome particolare a questo progetto che affidiamo al cuore e alla mente delle associazioni parrocchiali: la tavolata di *Mamre*¹.

Mamre è il luogo dove Abramo e Sara accolgono la presenza misteriosa di tre individui a cui offrono un pasto caldo e una premura generosa. Li invitano a dimora nella loro tenda, aprono gli spazi delle loro esistenze per far dimorare gli ospiti venuti da lontano. Abramo e Sara offrono quello che hanno ma nell'esercizio della loro accoglienza, saranno benedetti con la promessa di un figlio, che è il segno della vita che prosegue, il segno delle possibilità che possono accadere se apriremo i nostri spazi ecclesiali all'incontro con chi viene a visitarci.

Il riferimento alla tavolata è preso dall'ambiente domestico. Nei nostri ricordi, e forse anche nelle nostre esperienze attuali, abbiamo davanti agli occhi le grandi tavolate dove intere generazioni si ritrovano per il dialogo, l'ascolto, il confronto, un reciproco donarsi di storie, di vita, di futuro.

Sogniamo questo progetto e ve lo affidiamo: che le nostre associazioni, chiamate ad essere fermento delle parrocchie in cui abitiamo, possano andare incontro, nel segno dell'amicizia e dell'ascolto, del grande mondo della famiglia, non avendo paura di osare, di progettare, senza fermarsi davanti agli ostacoli, provando l'audacia di inizia cose nuove, di chi sa sperimentare, spinto e convinto dalla perenne novità del Vangelo.

¹ Gn 18, 1-10 - Per approfondire <https://www.monasterodibose.it/ospitalita/giovani/testi-per-meditare/ero-straniero/12803-non-passare-oltre-senza-fermarti-le-querce-di-mamre>

CALENDARIO GENERALE

2019

dom. 29 settembre SEMINARIO DIOC.	UNITARIO	<i>Giornata formativa unitaria di inizio anno</i>
dom. 10 novembre	GIOVANI ADULTI	<i>M'INNAMORO ANCORA – percorso per giovani innamorati e coppie di neosposi</i>
dom. 17 novembre	MLAC	<i>Congresso diocesano del MLAC</i>
sab. 23 novembre	MSAC	<i>2° Congresso diocesano del MSAC</i>
dal 14 ottobre al 31 dicembre	PARROCCHIE	<i>Tempo per le assemblee elettive parrocchiali</i>

2020

sab. 25 gennaio	UNITARIO	<i>Assemblea diocesana</i>
dom. 26 gennaio	UNITARIO	<i>Operazioni di voto per l'elezioni del Consiglio diocesano</i>
dom. 15 marzo	UNITARIO	<i>Assemblea diocesana con presentazione del nuovo Consiglio diocesano e consegna delle nomine ai Presidenti parrocchiali</i>
da aprile a metà maggio NELLE FORANIE	UNITARIO	<i>Momenti di incontro della nuova Presidenza diocesana con le Presidenze parrocchiali</i>
dom. 26 aprile	GIOVANI ADULTI	<i>M'INNAMORO ANCORA – percorso per giovani innamorati e coppie di neosposi</i>
11 – 17 maggio FORANIA B.V.M. DELLA COLTURA	MLAC	<i>Settimana sociale diocesana</i>
sab. 6 giugno	ACR ADULTI	<i>Festa diocesana degli Incontri (all'interno del Meeting della famiglia diocesano, in collaborazione con l'Ufficio di pastorale della famiglia)</i>

SECONDA PARTE

attenzioni specifiche

PRESIDENTI PARROCCHIALI

Il terzo anno di ogni triennio associativo è sempre un anno speciale perché sostanzialmente caratterizzato del percorso assembleare.

Un percorso che ci spinge, tutti, ad allungare lo sguardo tenendo gli occhi entrambi ben aperti, seppur puntati, metaforicamente, in direzioni opposte: uno verso quanto compiuto nei due anni precedenti, con riconoscenza e gratitudine, facendo memoria e verifica di quanto ricevuto, dato e vissuto in termini di servizio, e un altro verso gli anni a venire, con fiducia e speranza, per accogliere e abitare la complessità di questa nostra epoca segnata da tanti nuovi e rapidi sviluppi di processi demografici, socio-economici, politici, culturali e religiosi.

Un tempo forte, dunque, di cambiamento e di rinnovamento nel quale, proprio per questo, il Presidente parrocchiale assume un ruolo chiave dell'Associazione. In ogni caso, infatti, o meglio, forse, in ogni fase, fosse egli uscente, confermato oppure neo eletto, spetta a lui, attraverso il proprio modo di essere e lo stile del suo servizio, partecipare ai momenti di vita associativa diocesana, orientare il consiglio parrocchiale a farsi carico di tutta la realtà dell'associazione territoriale per favorirne la crescita, la qualificazione e il servizio alla Chiesa e, soprattutto, tessere relazioni aperte ad accogliere sempre tutti, a vivere il dono della comunione e dell'unità, "a costruire rapporti di comunicazione e di fraternità che costituiscano il tessuto connettivo di una vera vita associativa" (*cf Perché sia formato Cristo in voi, Cap. 7.2*).

Un compito bello ma difficile quello che è chiamato svolgere il Presidente parrocchiale, perché coltivare uno stile di fraternità e unità tra tanti cuori con vissuti spesso molto diversi e in delicati passaggi di vita, anche associativa, come quello di quest'anno assembleare, è una sfida certamente non sempre agevole, che talvolta può indurre anche allo scoraggiamento.

Ma in questo senso può aiutare far riferimento al saluto conclusivo di Vittorio Bachelet, alla sua ultima assemblea da Presidente (Roma, settembre 1973): «*Scusate se cito un pezzo di Bonhoeffer - che era un uomo di grande spiritualità*

- *“Io credo (diceva) che Dio può e vuole far nascere il bene da ogni cosa. Per questo egli ha bisogno di uomini che si pongano al servizio di ogni cosa per volgerla al bene. Io credo che Dio, in ogni situazione difficile, ci concederà tanta forza di resistenza quanta ne avremo bisogno. Egli però non la concede in anticipo affinché ci abbandoniamo interamente a Lui e non in noi stessi. Ogni paura per il futuro dovrebbe essere superata con questa fede”. Io credo che questo atteggiamento di fede in lui, di serenità noi dovremmo diffondere largamente intorno a noi».* (Dal volume degli scritti associativi ed ecclesiali [1959-1973] di Vittorio Bachelet: **Il servizio è la gioia**, AVE 1992).

Dunque caro Presidente parrocchiale, uscente/confermato/neo eletto, affida a Lui la tua buona volontà, il tuo impegno e, soprattutto, il tuo servizio anche in quest’anno associativo, che resterà comunque memorabile perché, per continuare a citare Bachelet nello stesso precedente saluto che concludeva così: *«Dice Tagore e tutti dovremmo poter dire alla fine della nostra vita: “Io dormivo e sognavo che la vita non era che gioia; mi svegliai e ho visto che la vita non era che servizio. Io ho servito e ho visto che il servizio era la gioia”. Che tutti noi sappiamo davvero riscoprire che il servizio è la gioia.»*

PROPOSTE - SUGGERIMENTI

- Vivere bene l’assemblea parrocchiale non come una giornata isolata, ma come fine di un percorso parrocchiale, anche minimo, che coinvolga tutti, dai più piccoli ai più grandi, attraverso i rispettivi gruppi.
- Essere capace di invitare l’Associazione parrocchiale al discernimento. Una specie di “propulsore”.
- Mantenere viva nei soci la bellezza della vita associativa.
- Pensare, programmare, fare il consiglio parrocchiale.
- Essere innamorati del servizio che per tre anni l’Ac ti chiede di vivere.
- Saper ordinare le cose del mondo secondo Dio.

SETTORE ADULTI

Al chiudersi di un triennio associativo, in questo anno assembleare, riteniamo utile dare alcune indicazioni di carattere generale alle associazioni parrocchiali (ed in particolare al Settore Adulti), le quali, rinnovate nella compagine direttiva, troveranno in queste righe un utile vademecum per indirizzare e sintonizzare la propria programmazione sulle linee diocesane qui tracciate.

Come Equipe diocesana Adulti ribadiamo l'importanza - già espressa personalmente nelle parrocchie visitate in questo triennio - di instaurare e vivere relazioni autentiche con tutti, soci e non soci, gruppi parrocchiali, associazioni cittadine e istituzioni, con lo stile, la responsabilità e la gioia del cristiano², socio di AC, credente e credibile in linea con quanto affermato da Papa Francesco nell' *Evangelii Gaudium* al n. 67: *“L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali”*. Questo ha la precedenza su qualsivoglia programmazione e/o altra attività da calendarizzare. L'icona biblica per l'anno 2019-2020: “Lo avete fatto a me” ci aiuta a camminare su questo sentiero (cfr. Mt 25, 31-46).

Il passo del Vangelo secondo Matteo, richiama poi l'antica – e sempre attuale – domanda di Dio a Caino: “Caino che cosa hai fatto di tuo fratello?”, domanda che ci sprona a guardare il fratello con occhi attenti e orecchi aperti, a non essere indifferenti ai bisogni del prossimo, a sporcarci le mani con gesti semplici che fanno di quotidianità, gesti concreti verso quei poveri che abbiamo a fianco, che frequentano il gruppo, la parrocchia, la nostra stessa casa e la nostra città.

ATTENZIONI PARTICOLARI

Abitare, verbo che ci accompagna nell'ultima fase di questo triennio, è un'azione che necessariamente deve essere declinata innanzitutto in famiglia, poi nel vicinato, in parrocchia, nel territorio. Questo verbo ci deve interpellare nel suo significato più profondo: basta vivere genericamente uno spazio o “abitare” significa far parte di quello spazio, riempirlo dove ci sono vuoti, modificarlo dove ci sono storture, conoscerlo facendo attenzione alle risorse e

² Appartengo a Cristo, sono *visto* come un seguace di Gesù: il mio vivere, agire, pensare e parlare deve essere conformato a queste verità: **sempre, in qualsiasi luogo e situazione.**

alle criticità del territorio? Non è facile, perché ci è richiesta una cura: in che modo? Avvicinando, ascoltando, accompagnando, tessendo relazioni con lo stile di Gesù. Se riusciremo in questo, riecheggerà nel nostro cuore la voce del Maestro che ci dice ancora: “Lo avete fatto a me!”

L’ambito “famiglia” è l’obiettivo specifico su cui il Settore Adulti è chiamato a spendersi, lavorando con metodo sinodale, con la forza che viene dall’interparrocchialità, con lo stile missionario proprio del discepolo di Gesù.

Il nostro rinnovato impegno è sollecitare la consapevolezza che la famiglia è il luogo fondamentale dove abita Dio e ognuno fa esperienza di fede: di accoglienza, di perdono, di dolore, di sostegno, di rifiuto, di allontanamento, di ritorno... di vita vera. La sfida è svelare ai genitori quanto e come il Signore è presente nelle loro vita e li ha resi i primi testimoni, i primi catechisti dei loro figli.

1. Obiettivo famiglia

Il coinvolgimento dei genitori nel cammino di fede dei ragazzi non è solo un’opportunità (nelle comunità parrocchiali va sempre più consolidandosi) ma è ormai chiaro come sia diventata una necessità con l’obiettivo, da un lato, di offrire ai ragazzi un’esperienza più armoniosa e graduale, e dall’altro, di far sentire sempre più tutta la famiglia protagonista nella vita della Chiesa.³

Come Settore Adulti facciamoci promotori di occasioni di incontro con genitori, più volte l’anno, magari mentre i ragazzi partecipano all’incontro ACR, organizziamo uscite la domenica o incontri con video, canzoni, giochi e riflessioni sull’icona biblica. Promuoviamo, con l’ACR, una “festa del Ciao” dal respiro familiare, coinvolgendo i genitori.

Attenzione: al Settore Adulti compete la cura e l’accompagnamento dei genitori, non agli educatori ACR. Questi piuttosto si occuperanno esclusivamente dei bambini, pur avendo molto a cuore di partecipare e formarsi nei propri settori di appartenenza (Giovani – Adulti).

³ *“La famiglia si costituisce così come soggetto dell’azione pastorale attraverso l’annuncio esplicito del Vangelo e l’eredità di molteplici forme di testimonianza: la solidarietà verso i poveri, l’apertura alla diversità delle persone, la custodia del creato, la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie soprattutto verso le più bisognose, l’impegno per la promozione del bene comune anche mediante la trasformazione delle strutture sociali ingiuste, a partire dal territorio nel quale essa vive, praticando le opere di misericordia corporale e spirituale. Ciò va collocato nel quadro della convinzione più preziosa dei cristiani: l’amore del Padre che ci sostiene e ci fa crescere, manifestato nel dono totale di Gesù, vivo tra noi, che ci rende capaci di affrontare uniti tutte le tempeste e tutte le fasi della vita.”* - Papa Francesco, *Amoris laetitia*, n. 290

2. Metodo sinodale

Impegniamoci a realizzare una proposta ben articolata che l'AC fa a favore dei genitori, delle famiglie giovani e dei giovani innamorati (potenziali famiglie di domani). Non un autonomo percorso formativo, ma piuttosto un processo che metta in gioco l'intera associazione, Adulti, Giovani, ACR, per sostenere i genitori nella loro missione educativa, perché formando i loro figli edificino la Chiesa e sperimentino la bellezza della vocazione alla maternità e alla paternità (vedi *Amoris Laetitia*, 85), e per accompagnare i giovani innamorati nel loro discernimento vocazionale.

Sinodalità è proprio questo: mettersi insieme, laici e presbiteri, consiglio e assistenti, mettere in campo tutte le forze, ascoltarsi, proporre, discernere, far agire lo Spirito, scegliere insieme il percorso da fare affinché ogni parrocchia diventi casa accogliente e solidale, vicina ai bisogni di tutti.⁴

3. Interparrocchialità

Invitiamo le associazioni parrocchiali di AC di una stessa città, o di città limitrofe, a vivere incontri comuni per promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio a favore della famiglia, del bene comune oppure per un semplice scambio di idee sulle proprie esperienze associative.

Come l'esperienza vissuta dalle associazioni di Copertino che hanno espresso, con un manifesto pubblico, il desiderio e la volontà di collaborare con le istituzioni per generare processi orientati al bene comune e partecipare alle consulte dell'Amministrazione Comunale con i propri referenti, o l'esperienza interparrocchiale neretina – con incontri di fraternità per vivere e organizzare momenti belli e profondi (es. marcia della pace, serate di condivisione ...), e la stessa *Peregrinatio Mariae* che tutti insieme abbiamo vissuto pochi mesi fa a livello foraniale.

Sono occasioni preziose per far riscoprire il vero carisma della nostra associazione a volte sepolto dai "si è fatto sempre così nella nostra parrocchia" e arricchirsi di nuova linfa vitale dalla testimonianza e condivisione coi fratelli.

4. Missionarietà

⁴ Nostra premura deve essere testimoniare l'opportunità di collaborazione fruttuose e gioiose coi presbiteri quali compagni di viaggio e non funzionari di regole ecclesiastiche. La nostra esperienza di AC deve favorire la relazione matura tra laici e presbiteri specialmente nel settore adulti ...per i giovani adulti, che hanno lasciato i presbiteri tra i banchi di scuola e non hanno esperienza di dialogo aperto, diretto, adulto coi preti.

Territorialmente la nostra missione si svolge nel luogo in cui viviamo direttamente l'appartenenza alla Chiesa: la diocesi e la parrocchia, la famiglia, l'ambiente di lavoro, il tempo libero, il territorio. Questi sono i luoghi del nostro servizio associativo. Qui siamo chiamati ad Evangelizzare, da laici, la bellezza dell'incontro con Gesù senza esimerci dall'entrare nelle questioni sociali e politiche che ci riguardano sia come cristiani impegnati credenti e credibili, sia come cittadini.

STRUMENTI UTILI

A. Genitori Per!

Le schede "*Genitori per*", curate dall'Area Famiglia e Vita in collaborazione con i Settori e l'ACR sono la proposta associativa per tutti i genitori messe a disposizione nel sito nazionale (nella sezione dell'Area Famiglia e Vita) e sono pensate secondo la dinamica formativa che l'Azione Cattolica sceglie per i suoi percorsi formativi. Inestate nella struttura contenutistica del testo adulti, si concentrano sulla consapevolezza e sull'esercizio della genitorialità dentro la vita, anche quella associativa, dei propri figli, per crescere nella capacità di essere madri e padri.

La vita è appunto il luogo da cui si parte, e in cui ciascuno viene raggiunto dalla Parola di Dio, perché questa possa agire e trasformarla. L'incontro con il Signore, con la sua Parola, fa ritornare alla vita di ogni giorno in maniera diversa. Ciascuna scheda si articola in tre passi:

In ascolto della Vita → A partire dalla vita, dare attenzione alla realtà concreta delle persone nella sua complessità e nella sua bellezza, immergendosi nella loro storia, nelle domande di senso che li abitano, negli snodi e negli incroci che attraversano, accogliendo inquietudini e fragilità.

Dalla vita alla Parola → L'incontro diretto con la Parola, attraverso attività di confronto semplici per far incontrare i membri del gruppo con la Scrittura, luce per orientare il cammino e per illuminare le domande sulla vita. Il confronto con la Parola è l'esperienza che contribuisce a plasmare l'esistenza del credente e che ci fa crescere nella familiarità con il Signore.

Dalla Parola alla vita nuova → I genitori sono invitati a rivedere la propria vita alla luce della Parola, traendo degli impegni (atteggiamenti/scelte) piccoli ma concreti per tradurre in vita quanto la Parola ha suscitato.

B. Amoris Laetitia

Accogliere l'impostazione di *Amoris Laetitia* e trasformarla in processi e percorsi che facciano dei nostri gruppi e di tutta l'AC una casa abitabile, un luogo di ascolto e accompagnamento non solo per le famiglie ma anche per i giovani sposi ed i fidanzati.

Spero che ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse "non sono un problema, sono principalmente un'opportunità" (AL, n. 7)

PROGRAMMAZIONE del Settore Adulti

ottobre – dicembre 2019	<i>L'Equipe Adulti, compatibilmente con le assemblee elettive che si svolgeranno nei prossimi mesi, continuerà a visitare i gruppi adulti parrocchiali.</i>
dom. 10 novembre	<i>M'INNAMORO ANCORA – percorso per giovani innamorati e coppie di neosposi</i>
dom. 26 aprile	<i>M'INNAMORO ANCORA – percorso per giovani innamorati e coppie di neosposi</i>
sab. 6 giugno	<i>Festa diocesana degli Incontri (all'interno del Meeting della famiglia diocesano, in collaborazione con l'Ufficio di pastorale della famiglia)</i>

SETTORE GIOVANI

Il terzo anno del triennio si caratterizza sempre per la sua particolarità dovuta alla presenza del momento assembleare che fa vivere all'associazione, in tutti i suoi livelli, un periodo di verifica e rilancio oltre che di cambio nelle responsabilità. Partendo da questo presupposto abbiamo articolato le linee del Settore giovani riprendendo alcune indicazioni dello scorso anno, per garantirne continuità e piena attuazione, inserendo le specifiche attenzioni di questo ultimo anno del triennio.

ATTENZIONI PARTICOLARI

Affettività

“Cerchi passione? Innamorati! (o lasciati innamorare)” (Christus Vivit, 132; poi CV).

Già l'anno scorso, inserendoci nel solco tracciato dalla nostra Chiesa diocesana, abbiamo puntato sul tema dell'affettività consapevoli di quanto bisogno c'è di parlare di amore e quanto sia sempre più necessario porre l'attenzione alla vita affettiva al centro della programmazione della nostra fascia d'età.

In modo particolare intendiamo confermare l'attenzione ai giovani fidanzati:

- *M'innamoro ancora*: raccogliendo la sfida di *Amoris Laetitia* (n. 208) proviamo ad offrire, insieme all'Ufficio diocesano di pastorale familiare e al Centro diocesano vocazioni, dei momenti di crescita e confronto sia per i giovani che vivono l'esperienza dell'innamoramento e che non abbiano in progetto di sposarsi a breve, ma anche per le giovani coppie sposate negli ultimi tre anni. Lo stile di questi incontri sarà quello già consolidato nel cammino dello scorso anno, fatto di scambio di esperienze basato su di un metodo laboratoriale.

Missionari coraggiosi

Ci siamo chiesti come un giovane possa abitare la sua città e come il Centro diocesano può favorire questi processi con esperienze forti ma allo stesso tempo formative.

Insieme a Caritas, Centro Missionario, Centro diocesano Vocazioni e AGESCI promuoveremo la partecipazione di alcuni giovani dell'associazione ad **un'esperienza di servizio nella Chiesa di Gulu in Africa**, nel villaggio di Pajule in Uganda nella **seconda metà di luglio 2020**. L'idea è di agevolare la

partecipazione della nostra rappresentanza anche da un punto di vista economico con una collaborazione alla spesa di più livelli (diocesano/AC diocesana/comunità parrocchiale/personale). È importante sottolineare come l'esperienza in terra di missione, sebbene preveda una partecipazione individuale, vuole essere un'occasione di coinvolgimento comunitario. I giovani saranno **inviati** da una Comunità, saranno **ricevuti** da una Comunità, e saranno **riaccolti** in una Comunità. Inoltre il gruppo di giovani che partirà in missione vivrà durante l'anno un tempo congruo di preparazione.

La seconda esperienza che proponiamo ha come obiettivo quello di provare ad abitare le nostre città attraverso una partecipazione attiva alla Colletta alimentare **TuttoxTutti** di Caritas diocesana. Ai nostri gruppi, in modo particolare, chiediamo un impegno nella sensibilizzazione del proprio quartiere/territorio parrocchiale al tema della povertà e della possibilità di contribuirvi attraverso la Colletta. Impegniamoci in una campagna *porta a porta*: oltre alla mera raccolta di alimenti crediamo che possa essere più significativo dare il nostro contributo nell'impegno a formare le coscienze degli uomini e le donne della nostra Città. Saremo aiutati in questo anche dal confronto con la Parola che illuminerà questa nostra iniziativa.

Ci sta ancora a cuore ribadire quanto la Bellezza può essere strada che conduce a Dio. Crediamo fortemente che sia necessario mostrare che si può evangelizzare con linguaggi nuovi e strade nuove. Per questo continuiamo il nostro impegno nello sviluppare il progetto **WOW! percorsi di bellezza alternativa** che, oltre all'evento, si concretizzerà in un portale web che accoglierà contributi importanti e pensati per aiutarci a percorrere le tante *vie della bellezza*. Pensiamo inoltre possa essere un'occasione per **abitare il web** e portare l'entusiasmo della missione in uno degli "ambienti" giovanili per eccellenza.

Spiritualità.

"Gesù non illumina voi, giovani, da lontano o dall'esterno, ma partendo dalla sua stessa giovinezza, che egli condivide con noi. È molto importante contemplare il Gesù giovane che ci mostrano i Vangeli" (n. 31, CV).

È molto importante inserire nei cammini formativi dei nostri gruppi spazi dedicati e pensati di confronto/incontro con la Parola.

- Per **i giovani**, anche quest'anno vogliamo fortemente proporre la partecipazione a **Le Notti di Nicodemo**: un percorso che aiuterà ad

immergersi nella riflessione sulla propria vita a partire dalla Parola di Dio, per investire nel confronto tra giovani e il dialogo con le guide spirituali sul proprio cammino di vita e di fede.

- Per i **giovanissimi** vi chiediamo di far fruttare al meglio la vostra creatività. Durante l'anno il Servizio di Pastorale giovanile diocesano offrirà alcune tracce di preghiera per animare momenti parrocchiali pensati per i giovanissimi. Nelle parrocchie con più di un gruppo giovanile sarebbe bene provare a pensare nella *commissione su giovani e vocazione* dei momenti di preghiera ad hoc. La proposta della Pastorale giovanile includerà anche l'indicazione di pensare un momento di preghiera interparrocchiale o foraniale. Conclusione di questo percorso sarà la **Giornata diocesana dei Giovani** nel mese di maggio 2020.

Prossimità

Il Papa in *Christus Vivit* ci ricorda quanto sia importante privilegiare il linguaggio della vicinanza, *"relazionale ed esistenziale che tocca il cuore, che raggiunge la vita, risveglia la speranza e desideri"* (CV, 211). Per questo crediamo che, al netto nei nostri cammini formativi, sia importantissimo aiutare i giovani e giovanissimi in alcune soglie di vita esistenziali.

- Per i **giovani**, oltre alla proposta già illustrata di *"Mi innamoro ancora..."*, crediamo sia un'occasione preziosa attuare pienamente il **Progetto fuorisede**. Ci ha colpito come negli ultimi dati sul tesseramento, le percentuali di adesioni nel Settore giovani fossero pressoché uguali tra giovanissimi e giovani. Questo dato è in forte contrasto con ciò che emerge nelle Parrocchie, dove i gruppi giovanissimi sono quasi sempre presenti nelle parrocchie mentre i gruppi giovani diventano sempre più rari. Abbiamo letto questo dato come significativo perché ci dice che c'è un gran numero di giovani che, scegliendo di fare l'Università da fuorisede, decidono comunque di continuare ad aderire all'Azione Cattolica. Per questo rimarchiamo che è una grande forma di vicinanza aiutare queste persone a trovare un cammino formativo nella Diocesi in cui decidono di andare a studiare o lavorare.
- Per i **giovanissimi** pensiamo che la proposta che incarna pienamente un atteggiamento di prossimità sia quella del Movimento Studenti. I

giovanissimi vivono nella scuola più di un terzo della loro vita; vivere con consapevolezza e slancio missionario questa dimensione si trasforma in speranza per un mondo migliore, in vicinanza al cuore delle persone, in responsabilità verso la comunità civile e religiosa. In questo anno, che vedrà la celebrazione del **2° Congresso Diocesano del MSAC**, vi invitiamo fortemente a parlare del movimento nei gruppi giovanissimi e nell'agevolare la partecipazione ai momenti in preparazione al Congresso (oltre che al Congresso stesso).

PROGRAMMAZIONE

A. *Mi innamorò ancora*

- Obiettivo** offrire un accompagnamento ai giovani innamorati
- Destinatari** giovani coppie di innamorati, che non devono necessariamente aver scelto la data del matrimonio, giovani coppie di sposi (entro i tre anni).
- Azione** offrire, insieme all'Ufficio diocesano di Pastorale familiare e al CDV, alcune esperienze formative impostate secondo il nostro "stile associativo" per sostenere il percorso di amore vissuto dai nostri giovani. Le due tappe saranno il 10 novembre 2019 e il 26 aprile 2020.

B. *Mission is POSSIBLE*

- Obiettivo** partecipazione all'esperienza di servizio in Uganda
- Destinatari** giovani AC 18/30 anni, inviati e sostenuti dalla Comunità parrocchiale.
- Azione** agevolare la partecipazione di alcuni giovani dell'AC ad una esperienza di servizio nel villaggio di Pajule, nell'Arcidiocesi di Gulu in Uganda. L'esperienza è connotata da un mandato missionario comunitario. I giovani partecipanti si impegnano a prender parte ad un percorso di preparazione. La partenza è prevista per la seconda metà del mese di luglio 2020.

C. *TuttoxTutti*

- Obiettivo** partecipazione alla Colletta alimentare diocesana
- Destinatari** gruppi giovanissimi e giovani parrocchiali.
- Azione** promuovere la partecipazione dei nostri gruppi alla Colletta alimentare diocesana che si terrà durante la Quaresima 2020 attraverso una missione *porta a porta* per le case del proprio territorio parrocchiale sensibilizzando sui temi della povertà e promuovendo la partecipazione alla Colletta.

D. Le Notti di Nicodemo

- Obiettivi** aiutare a vivere pienamente le proprie domande di vita alla luce della Parola
- Destinatari** gruppi giovani – educatori giovani/ACR (target 18/30 anni)
- Azione** il percorso pensato dal Centro diocesano Vocazioni, Pastorale giovanile e AC sarà composta da **tre serate** di *Ascolto della Parola* alle quali seguiranno **due weekend residenziali e uno di esercizi spirituali** (settembre 2020). Le date sono: *Ascolto* 21/11 – *Weekend* 14-15/12; *Ascolto* 30/1/2020 – *Weekend* 29/2-1/3; *Ascolto* 23/4 – *Esercizi spirituali* 1-3/9

E. WOW! Percorsi di bellezza alternativa

- Obiettivi** allargare gli orizzonti associativi verso il mondo socio-culturale; utilizzare nuove forme di comunicazione e/o artistiche nell'evangelizzazione; *abitare il web*.
- Destinatari** giovani-adulti/adulti-giovani (target orientativo: 25-35 anni), associativi e non.
- Azione** nasce WOW.ilportale, una esperienza sul web che offrirà attraverso la collaborazione di "penne" importanti e varie, dei percorsi di bellezza tra le diverse espressioni artistiche: l'arte, la musica, il cinema, la letteratura, ...

F. Progetto Fuorisede

- Obiettivi** accompagnare i giovani che lasciano la nostra terra per lavoro o per studio nel trovare un gruppo di Azione Cattolica in cui inserirsi nella città in cui si trasferiranno
- Destinatari** giovani "fuorisede" per studio o per lavoro
- Azione** l'equipe diocesana, attraverso un referente, chiede di segnalare i giovani che si trasferiscono in altre diocesi di Italia. Ci metteremo in contatto con la Diocesi di arrivo e attraverso i vice presidenti riusciremo ad indicare la realtà associativa più vicina al luogo in cui il giovane si trasferirà. E' bello non "disperdere" le ricchezze associative ma anzi accompagnare i giovani in queste fasi di vita delicate.
- Referente del progetto** per l'equipe diocesana è **Giorgia Renna** - (progettotobia@acnardogallipoli.it – 349 7429482).

G. Verso il II Congresso diocesano del MSAC

Obiettivi	Far vivere ai gruppi giovanissimi il momento congressuale come occasione di partecipazione e protagonismo
Destinatari	giovanissimi che frequentano la Scuola Secondaria Superiore
Azione	l'equipe diocesana del MSAC proporrà alcune iniziative per far conoscere il Movimento e per sollecitare i gruppi giovanissimi ad una scrittura comune del documento congressuale. Favorire la partecipazione sia ai momenti di preparazione sia al Congresso Diocesano il 23 novembre. Le date dei due incontri sono il 7 e il 21 ottobre 2019.

INDICAZIONI/ATTENZIONI PER IL CAMMINO PARROCCHIALE

- a. Continuare a sostenere l'attenzione verso l'**interparrocchialità**, promuovendo percorsi comuni e provando a mettere insieme i cammini formativi nelle realtà in cui ciò si rende necessario. Ricordiamo che per realizzare ciò è messo a disposizione dall'equipe diocesana un **Vademecum sull'interparrocchialità** disponibile sul nostro sito internet.
- b. Curare i **momenti di incontro e corresponsabilità** tra educatori dei gruppi del Settore e i vice giovani parrocchiali, consapevoli che ai primi è affidata la responsabilità educativa, ai secondi invece un ruolo di coordinamento tra i gruppi e l'associazione tutta in modo particolare in questa fase di cambio di responsabilità: aiutiamoci a vivere al meglio i servizi che l'associazione ci chiede di compiere.
- c. Avere cura di vivere e di inserire nella programmazione sia tutti gli **appuntamenti associativi diocesani** che quelli che riguardano la Pastorale giovanile.
- d. Sostenere l'**autoformazione degli educatori** e dei vice presidenti attraverso l'acquisto dei testi dell'Editrice AVE (e non...) utili ad un proprio approfondimento.
- e. **Mettere in rete i percorsi e le iniziative programmate** con i gruppi parrocchiali. Sul sito diocesano è attiva la sezione **#finoincima** dove poter pubblicare il materiale e le esperienze per renderli accessibili a tutti.

- f. Non avere preoccupazioni o perplessità nel **contattare l'equipe diocesana**. Siamo qui solo per voi e non con un ruolo "ispettivo" ma di supporto e aiuto.

CALENDARIO del Settore Giovani

lun. 14 ottobre ore 20.00 PARR. S. MARIA DEGLI ANGELI - NARDÒ	<i>Verso il Congresso diocesano del MSAC – incontri con i gruppi giovanissimi</i>
lun. 21 ottobre ore 20.00 EX CONVENTO - RACALE	<i>Verso il Congresso diocesano del MSAC – incontri con i gruppi giovanissimi</i>
dom. 10 novembre	<i>M'INNAMORO ANCORA – percorso per giovani innamorati e coppie di neosposi – 1° incontro</i>
dom. 23 novembre	<i>2° Congresso diocesano del MSAC</i>
sab. 25 gennaio	<i>Pubblicazione del portale di WOW (sezione percorsi di bellezza)</i>
dom. 26 aprile	<i>M'INNAMORO ANCORA – percorso per giovani innamorati e coppie di neosposi – 2° incontro</i>
Quaresima 2020	<i>Colletta alimentare diocesana – missione porta a porta</i>
maggio 2020	<i>Giornata Diocesana dei Giovani organizzata dal Servizio diocesano di pastorale giovanile</i>
seconda metà luglio 2020	<i>Campo servizio in Uganda</i>

Inoltre sul **sito dell'AC diocesana** (sez. giovani), trovi tutti gli appuntamenti di formazione pensati dalla Pastorale giovanile e dal CDV per i giovani e gli educatori.

“Qual è questo progetto di Dio? E’ fare di tutti noi un’unica famiglia dei suoi figli, in cui ciascuno lo senta vicino e si senta amato da lui (...). La Chiesa nasce dal desiderio di Dio di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli della sua stessa vita divina. La stessa parola “Chiesa”, dal greco “ekklesia”, significa “convocazione”: Dio ci convoca, ci spinge ad uscire dell’individualismo, della tendenza a chiudersi in sé stessi e ci chiama a far parte della sua famiglia”.

(FRANCESCO, Udienza generale, 29 maggio 2013)

Nell’anno in cui celebriamo i 50 anni dalla nascita dell’ACR siamo chiamati a compiere scelte importanti che vadano sempre di più nella direzione di un vero protagonismo dei ragazzi. Le parole di Papa Francesco ci indicano il percorso da seguire. La categoria della **compagnia** così come il verbo dell’anno (ABITARE) ci danno la possibilità di interpretare e vivere con coerenza l’iniziativa annuale proposta: *“E’ la città giusta”*. L’obiettivo fondamentale è quindi rendere i ragazzi consapevoli di far parte di una grande famiglia che **“li accoglie come dono e come risorsa”**. Non possono essere lasciati soli, e noi educatori, insieme all’associazione, siamo chiamati a metterci a loro servizio per renderli veramente protagonisti, per vivere in maniera autentica i luoghi e ancor di più le relazioni.

Diamo allora dei suggerimenti che cercano di non dimenticare le buone prassi iniziate, messe in campo, realizzate in questi anni ma che provano anche a proporre nuove scommesse per far sì che le nostre “associazioni parrocchiali, anche i nostri ragazzi, nel loro piccolo, siano fermento nei territori che abitiamo, creando occasioni di ascolto, di confronto, di fraternità, costruendo una vera e propria casa dove invitare ed ascoltare chi non condivide la nostra stessa esperienza di fede, chi è ferito dalla vita, chi ha un modo tutto suo di sperimentare l’appartenenza ecclesiale, accogliendone gli interrogativi inconsapevoli ed inespressi, ma reali, presenti nel cuore di ciascuno”.

LE BUONE PRASSI

- Cura della **formazione degli educatori**: le associazioni parrocchiali non trascurino la formazione degli educatori. Sicuramente momenti formativi pensati ad hoc sono encomiabili e in alcuni casi forse anche

necessari soprattutto se gli stessi educatori manifestano tale esigenza, ma alle volte rischiano solo di moltiplicare gli impegni. Si possono pensare nel corso dell'anno almeno due momenti uno dei quali sia incentrato sull'aspetto spirituale e l'altro formativo-didattico. Per la programmazione di questi momenti si può contare sul supporto dell'equipe diocesana.

Sicuramente è superfluo, ma ci teniamo a precisare che la formazione degli educatori passa innanzitutto dalla partecipazione alla vita associativa e del gruppo di appartenenza. In questo le presidenze parrocchiali siano particolarmente sensibili non solo nello spronarli ma anche nell'accompagnarli e nell'essere attenti in fase di programmazione. Per la programmazione di questi momenti si può contare sul supporto dell'equipe diocesana.

- Costante riferimento all'associazione: la cura formativa dei ragazzi abbia come costante riferimento l'associazione. Non possiamo accontentarci di organizzare per i ragazzi degli incontri interessanti che non abbiano una prospettiva associativa o comunitaria (che tenga in debito conto anche il costante rapporto con le famiglie) oppure che non traggano ispirazione da esse. Per questo chiediamo una costante collaborazione sia con gli adulti che con i giovani. Oltre a ciò sarebbe bello tenere in considerazione quanto proposto nel **sussidio Shemà** disponibile on line sul sito acr.azionecattolica.it.

LE SCOMMESSE

- **FESTA DEL CIAO "ASSOCIATIVA"**. In considerazione del cambiamento degli ultimi anni, vogliamo che la festa del CIAO sia la festa di tutta l'associazione con un invito particolare esteso alle famiglie dei ragazzi e anche ad altri adulti della parrocchia, magari da vivere con una giornata trascorsa insieme. Il settore adulti si farà carico di pensare agli adulti e ai genitori; gli educatori ACR penseranno ad organizzare i momenti per i ragazzi. Tenendo presente il tema dell'anno, sarebbe bello se questa fosse organizzata in una periferia dei nostri paesi o in luoghi comunque significativi per la vita dei ragazzi.

La Festa del Ciao, inoltre, sia l'occasione giusta per festeggiare il **compleanno dell'ACR**. Ogni parrocchia scelga il modo più simpatico e originale per ricordare questo evento. Comunque in una festa che si

rispetti non può mancare la torta. Vi suggeriamo di prepararne una da condividere e prima del taglio di scattare una foto insieme ai partecipanti. Il tutto sarà preceduto da incontri di preparazione da vivere insieme ai ragazzi.

- **FESTA DELLA PACE.** Anche quest'anno chiediamo di pensare la festa della pace in maniera interparrocchiale, cittadina o foraniale. In particolare siano coinvolte altre associazioni parrocchiali o cittadine e sia pensata anche con il coinvolgimento delle istituzioni.

IL SOGNO

- **LA COMMISSIONE DEI RAGAZZI.** In occasione della festa degli incontri di Alliste abbiamo istituito una commissione formata da ragazzi della forania che hanno dato un prezioso contributo per la realizzazione della festa. Il nostro sogno è quello di rendere questa commissione permanente formata da ragazzi di tutta la diocesi con lo scopo di proporre iniziative per i loro coetanei e di essere supporto e stimolo all'equipe diocesana.

PROGRAMMAZIONE dell'ACR

**31 ottobre – 2
novembre**
ROMA

| *Sinodo dei Ragazzi "LIGHT UP"*

| **sab. 6 giugno**

| *Festa diocesana degli Incontri*

MLAC - MOVIMENTO LAVORATORI

In questo nuovo anno associativo 2019/2020 come soci di Ac saremmo accompagnati dal verbo “abitare”, un verbo che per il Mlac è denso di significati. Abitare vuol dire stare nei luoghi in cui siamo chiamati a vivere, vuol dire rendere bello e accogliente il nostro lavoro, vuol dire essere figli del Vangelo nonostante le difficoltà di ogni giorno, perché dove si abita c’è sempre il cuore di ogni persona.

Ma abitare non è un verbo statico e non è restare chiusi nelle proprie case ma uscire verso gli altri rendendo casa i nostri luoghi.

Con questo spirito di chiesa in uscita, continueremo gli incontri foraniali e parrocchiali per la conoscenza e la promozione del movimento.

Anche quest’anno cercheremo di partecipare al **Bando nazionale di Progettazione Sociale** in collaborazione con la Caritas, il Progetto Policoro e l’Ufficio di pastorale sociale e del lavoro per *“incentivare forme di collaborazione tra comunità civile ed ecclesiale, favorendo costruzioni di reti sul territorio, incentivare la diffusione della cultura della progettualità, anche sviluppando l’uso di sistemi di condivisione innovativi e di piattaforme digitali e promuovere una cultura dell’imprenditorialità a livello personale e sociale.”*

L’equipe del movimento sarà a disposizione con un affiancamento strutturato alle parrocchie che volessero partecipare al bando nazionale per aiutare a curare il progetto nel dettaglio dalla creazione alla conclusione.

Inoltre, in collaborazione con l’Ufficio di pastorale sociale e del lavoro e gli uffici diocesani sensibili al mondo del lavoro, vivremo la **Settimana Sociale** in occasione della festa di san Giuseppe Artigiano dell’1 maggio. La settimana sociale è luogo di incontro, di scambio di idee buone e di collaborazione e rete sul territorio diocesano.

Auspichiamo che in ogni realtà parrocchiale ci sia una sensibilizzazione verso il movimento lavoratori, segno di missionarietà del nostro essere laici di Ac.

PROGRAMMAZIONE del MLAC

| **dom. 17 novembre** | *Congresso diocesano MLAC*

| **30 novembre** | *Scadenza del bando nazionale di Progettazione sociale*

11 – 16 maggio
2019

FORANIA B.V.M. DELLA
CULTURA

Settimana sociale diocesana di Azione Cattolica
in collaborazione con Ufficio di pastorale sociale e del lavoro

MSAC - MOVIMENTO STUDENTI

Partendo dalle linee unitarie, il Msac ne ha pensato una possibile concretizzazione, elaborando un cammino da sviluppare sino al **secondo congresso diocesano** che si terrà **sabato 23 novembre 2019**. Il cammino successivo al Congresso, invece, verrà programmato dalla nuova segreteria e dall'equipe.

È importante ricordare che il MSAC nasce dai giovanissimi/studenti di AC per gli studenti di tutte le scuole superiori. Gli Msacchini testimoniano la fede con la semplicità della loro vita: caratteristica del MSAC è di coinvolgere tutti gli studenti che abitano le nostre scuole – anche e soprattutto quelli lontani da un cammino di fede strutturato, e per questo il MSAC è la proposta missionaria dell'AC nelle scuole. In qualità di associazione studentesca, aderente al Forum delle Associazioni Studentesche maggiormente rappresentative istituito presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Msac si propone come principale obiettivo quello di rendere partecipi i ragazzi delle problematiche didattiche, sociali, economiche e politiche che quotidianamente trovano nella loro vita di studenti perché siano cittadini consapevoli della società in cui crescono.

Principio ispiratore è lo *“Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*, che intendiamo promuovere con forza e instancabile costanza nella vita di tutti i giorni.

Prima di articolare il cammino del nuovo anno, ci è sembrato opportuno precisare su quali attenzioni vogliamo impostare il nostro movimento. E quando ci si muove, bisogna essere sicuri di non perdersi. Serve una bussola che indichi la direzione. La bussola del MSAC si orienta seguendo queste quattro attenzioni:

- **Punti d'incontro.**

Il punto d'incontro è il cuore del protagonismo studentesco, il momento in cui diamo vita alle nostre scuole, le animiamo. Questo cuore può battere in tanti modi: attraverso dibattiti, assemblee, cineforum, laboratori. La proposta dei Punti d'Incontro si svolge nei locali scolastici. Esiste infatti una legislazione (d.p.r. 567/96 e d.p.r. 156/99) che permette agli studenti di utilizzare i locali dell'Istituto per svolgere proprie attività a scuola.

- **Formazione specifica.**

Con la formazione specifica, gli studenti si incontrano periodicamente per progettare insieme e raccontarsi le esperienze vissute nelle proprie scuole; in queste occasioni i Segretari diocesani, insieme all'equipe del Msac, propongono un'attività di formazione specifica, ovvero un momento di studio in cui approfondire un tema particolare e provare insieme a dare forma ad un progetto da realizzare nelle proprie scuole attraverso i Punti d'Incontro.

- **Orientamenti culturali.**

Il Msac propone gli Orientamenti culturali come vere e proprie finestre che allargano l'orizzonte dell' "I Care", perché gli studenti non possono parlare sempre e solo di scuola. Attraverso gli appuntamenti degli Orientamenti culturali, ovvero momenti organizzati nei luoghi d'incontro della città (piazze, sale comunali, biblioteche...), gli studenti si confrontano ed esercitano il loro essere cittadini. L'educazione alla cittadinanza è uno degli obiettivi fondamentali della scuola, per conoscere il valore delle leggi che regolano il vivere insieme, sentirsi corresponsabili della comunità, imparare ad amare la propria città e a spendersi per essa, collaborare alla costruzione di una città-mondo che sia casa per ogni uomo.

- **Primo annuncio.**

La proposta del MSAC è una proposta missionaria, ovvero di annuncio e testimonianza cristiana negli ambienti di vita, attraverso uno stile di coerenza e impegno a essere studenti "degni del Vangelo". Riusciamo a fare annuncio, a testimoniare, tutte le volte che silenziosamente provochiamo i nostri compagni vivendo da studenti impegnati, coerenti, disponibili, pazienti e attenti ai problemi degli altri. La testimonianza tra coetanei è racconto della bellezza dell'incontro con Gesù, attraverso le fatiche e i dubbi che da credenti ci si porta con sé. Insomma, il primo passo per l'annuncio è la condivisione di un cammino ricco di domande.

In questo nuovo anno associativo ci poniamo l'obiettivo di proseguire ad intensificare e rafforzare i rapporti con gli studenti e i giovanissimi della nostra diocesi.

A questo proposito abbiamo stilato un calendario di progetti che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi.

PROGETTI IN CANTIERE

- **Oktober fest:** (ottobre – novembre 2019) - L'obiettivo sarà far riflettere gli studenti sul senso di abitare la scuola e non semplicemente di "starci". Ciò significa avere a cuore questo tempo, la propria vita di studente, significa sentire la scuola come la propria casa!

L'attività, pensata dall'equipe diocesana, coinvolgerà gli studenti della Diocesi attraverso l'interazione con un **totem "dinamico"**, presente nelle scuole individuate dall'equipe, in cui verrà chiesto ai ragazzi di esprimersi, per ben quattro settimane, su quesiti che interessano da vicino il mondo della scuola.

I risultati di ogni settimana serviranno per avere un focus sui temi più rilevanti riguardanti gli studenti e per redigere il documento congressuale, contenente gli obiettivi futuri del circolo diocesano, in vista del prossimo congresso che si terrà sabato 23 novembre 2019.

- **Formazione specifica:** (verso il 2° Congresso diocesano) - In vista del prossimo congresso diocesano abbiamo pensato di incontrare i gruppi giovanissimi in due tappe (nord e sud diocesi):
 - **Lunedì 14 ottobre:** ore 20.00 presso la Parr. "S. Maria degli Angeli" – NARDO';
 - **Lunedì 21 ottobre:** ore 20.00 presso l'ex Convento, via Carso - RACALE.
- **MSAC in tour:** L'equipe diocesana del MSAC, oltre ad essere presente per qualsiasi informazione, offre piena disponibilità ai vari gruppi giovanissimi delle parrocchie per realizzare degli incontri durante i quali riflettere sul mondo della scuola e quindi sulle nostre realtà scolastiche.

Inoltre vi aspettiamo al nostro **secondo CONGRESSO DIOCESANO** che si terrà

SABATO 23 NOVEMBRE 2019 (luogo da definire)

Il congresso rappresenta il momento centrale della vita del Movimento, del cammino fatto che lì si conclude e da lì prende avvio; nel congresso c'è il futuro, la bussola per la direzione da seguire nei prossimi anni e c'è il passato, un pezzo

di storia del MSAC e dell’Azione Cattolica, un pezzo di vita che sa della ricchezza dell’associazione, di gioia, di passione, di impegno e di democrazia.

Al Congresso parteciperanno **i giovanissimi di Azione Cattolica** provenienti dalle diverse parrocchie del territorio diocesano.

I ragazzi saranno chiamati a parlare di scuola ed i giovanissimi tesserati di Azione Cattolica, invece, **eleggeranno i segretari diocesani** che avranno il compito di guidare la vita del Movimento Studenti per i prossimi anni.

CONTATTI

Per saperne di più sull’esperienza del MSAC:

Segretarie diocesane:

- Giorgia Renna – g.renna@acnardogallipoli.it
- Claudia Casto – c.casto@acnardogallipoli.it

Assistente MSAC:

- don Emanuele Calasso – e.calasso@acnardogallipoli.it

Animatore:

- Matteo Colazzo – colmat88@hotmail.it

Visita la nostra **Pagina Facebook “Msac Nardò-Gallipoli”**
facebook.com/msacnardogallipoli

Visita la nostra **Pagina Instagram “msacnardogallipoli”**
www.instagram.com/msacnardogallipoli/

PROMOZIONE ASSOCIATIVA

al centro la bella storia dell'AC da riscoprire, raccontare e vivere

La promozione associativa è quell'area dell'associazione che si occupa di rendere vivace, contagiosa e propositiva la nostra vita associativa.

Spesso accade che le nostre bellezze associative siano custodite tra noi gelosamente, ma in un'esperienza di relazione, come lo è quella associativa è importante comunicare il bello e il bene che *generiamo*.

La Chiesa cresce per **attrazione** e non per proselitismo, per questo siamo chiamati ad essere attraenti nei confronti di chi è lontano sia dall'esperienza associativa ma anche dall'esperienza ecclesiale.

Per questo vogliamo offrirvi alcuni suggerimenti:

- In prima luogo, la promozione dell'associazione passa attraverso un'azione diffusa portata avanti dalle presidenze e dai consigli parrocchiali. Un'azione che parte innanzitutto dal fare **“bene associazione”**, curando i *legami interpersonali* e puntando sempre a *contenuti alti e qualificanti* che sappiano essere testimonianza della bellezza della vita associativa.
- è anche molto importante metterci impegno nel **far conoscere** le iniziative e le idee che proponiamo alle nostre Comunità, per farne, anche dalla promozione, mezzo di evangelizzazione e di avvicinamento alla nostra esperienza di Chiesa. Da un paio di anni circa è stato completamente rinnovato il **sito internet dell'AC diocesana** con un ripensamento complessivo anche dei canali social che utilizziamo.
- Crediamo debba essere cura delle associazioni parrocchiali provare a **raccontare** i percorsi, i momenti belli per farli diventare contagiosi e generativi. Vi invitiamo perciò ad inviarci **articoli, immagini e contributi** con il racconto delle esperienze associative forti che vivrete nei vostri gruppi parrocchiali. Sarà nostra cura pubblicarli e metterli “in rete” ... sia virtuale, ma anche umana.

SITO INTERNET DIOCESANO - www.acnardogallipoli.it

PAGINA FACEBOOK - [@acnardogallipoli](https://www.facebook.com/acnardogallipoli) | “Azione Cattolica - Diocesi Nardò-Gallipoli”

PROFILO INSTAGRAM SETTORE GIOVANI - [@giovaniacnardogallipoli](https://www.instagram.com/giovaniacnardogallipoli)

ADESIONE 2020

EXTRA LARGE! AC casa per tutti

È questo lo slogan della campagna Adesioni 2020. Saremo chiamati ad **abitare** - questo è il verbo che ci accompagnerà - la Chiesa e la realtà quotidiana non come ospiti, ma «“prendendo residenza” là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri». E se il verbo abitare può evocare scenari statici e stanziali, che ad una Chiesa in uscita, in stato permanente di missione... stanno stretti... a questa lettura preferiamo un'altra immagine: quella dell'*habitus*, un “vestito” da portare addosso, un atteggiamento, uno stile. Questo “vestito” che indossiamo sono le scelte che ci caratterizzano come associazione e alle quali siamo chiamati a rinnovare la nostra fedeltà.

Ma l'*habitus* non può essere l'alibi per la rinuncia alla missione, per l'autoreferenzialità e le chiusure “identitarie”. E, in questo senso, il sottotitolo della campagna Adesioni va letto come un'affermazione consapevole, più che come un vago invito: **AC casa per tutti**. Non un luogo stantio, non un tetto e delle pareti per rinchiudersi e difendersi dall'altro che è estraneo, ma uno spazio allargato, una tavola con un posto sempre libero per qualcuno. Sogniamo un'AC che supera le barriere fisiche, ecclesiali e sociali, che abita le periferie esistenziali, che esce dalla propria *comfort zone* per stare accanto ad ogni persona. L'AC *extra large* non è una “taglia comoda”, ma una proposta coraggiosa, che impara a sconfinare.

Non è un compito... fuori misura. Chiudiamo in soffitta l'ansia dei risultati, sia fuori moda lo scoramento! La nuova linea extra large può vestire bene ogni realtà: le città e i centri di provincia, le grandi e le piccole associazioni, gli aderenti “storici” e i nuovi arrivati. È una sfida alla portata di tutti.

Materiali, suggerimenti e proposte le trovate sul **sito nazionale dell'Azione Cattolica!**

Referente diocesano:

Tommaso Santantonio – adesioni@acnardogallipoli.it | cell. 338 3142188

PROMOZIONE EDITRICE AVE

Siamo certi che sarà un anno molto intenso di iniziative parrocchiali e cittadine, pertanto vi invitiamo a contattarci per arricchire i vostri eventi associativi proprio con la presenza del “*Banco Ave*”, che può essere un’occasione bella per far scoprire e riscoprire l’associazione anche attraverso testi, sussidi e gadget. Inoltre vi ricordiamo che **è possibile acquistare e/o prenotare il materiale del banco AVE in qualsiasi momento dell’anno associativo**, a tal proposito vi invitiamo a dare un’occhiata al sito **www.editriceave.it** per scoprire l’intero catalogo del materiale formativo e promozionale dell’associazione. Mentre sul sito diocesano, nella sezione dedicata al banco, potete trovare le promozioni diocesane.

Referente diocesano:

Michele De Lazzari – bancoave@acnardogallipoli.it | cell. 370 1273211

CONCLUSIONI E CONSEGNE

Le Linee Programmatiche che abbiamo tra le mani non sono un documento statico da deporre in un cassetto subito dopo averlo letto.

Sono, invece, un vero e proprio “strumento di battaglia” da tenere con noi, tra le mani, per tradurre in azione il desiderio di vita cristiana di ogni nostro principio associativo.

Sono una sorta di manifesto di impegno, non solo nella cronologia ma anche e soprattutto nello stile, che vuol aiutarci ad apprezzare e valorizzare, dal di dentro, sia la bellezza che le fatiche dello speciale anno assembleare che l’associazione si appresta a vivere ad ogni livello, a partire da quello parrocchiale fino a quello nazionale.

L’auspicio è che questo tempo davvero favorevole ciascun socio possa “abitare” da protagonista, con rigenerata consapevolezza della propria identità associativa e cristiana. Un’identità, quest’ultima, che, i Vescovi italiani, nel documento CEI “La Chiesa italiana e le prospettive del Paese” del 1981, al n. 25, precisano, *“a scanso di equivoci, non coincide con i programmi di azione culturale o sociale o politica che i cristiani, singoli o associati, perseguono. Si fonda invece sulla fede e sulla morale cristiana, con il loro preciso richiamo all’insegnamento in campo sociale; si vive nella comunione ecclesiale e si confronta fedelmente con la parola di Dio letta nella Chiesa. E’ Una identità da incarnare, senza rivendicarla solo per sé, nel pluralismo delle situazioni, giorno per giorno quando proprio la fede anima le competenze umane dell’analisi, del confronto, della mediazione e della progettazione”*.

Con quest’intenzione, dunque, affidiamo tutto all’intercessione della Beata Vergine Maria, Madre e Regina dell’Azione cattolica.

Ci aiuti Lei a uscire dalle pigrizie e dall’oblio, senza cedere alla tentazione del “fare per fare”, per essere nuovamente autentici e ardenti testimoni del Vangelo.

Nardò, 27 agosto 2019

La presidenza e il consiglio diocesano di Ac

Centro diocesano - Contatti utili

PRESIDENTE	Piergiorgio Mazzotta cell. 348 6062366 – email pg.mazzotta@acnardogallipoli.it
ASSISTENTE UNITARIO	don Tony Drazza cell. 347 4507744 – email t.drazza@acnardogallipoli.it
SEGRETARIO	Eleonora Terragno cell. 333 1180388 – email segreteria@acnardogallipoli.it
AMMINISTRATORE	Fabiana Ungaro cell. 328 5539208 – email f.ungaro@acnardogallipoli.it
VICE PRESIDENTE ADULTI	Carlo Cartani cell. 338 3646455 – email c.cartani@acnardogallipoli.it
VICE PRESIDENTE ADULTI	Romina Marulli cell. 335 5891885 – email r.marulli@acnardogallipoli.it
ASSISTENTE ADULTI	don Camillo De Lazzari cell. 333 4548177 – email c.delazzari@acnardogallipoli.it
VICE PRESIDENTE GIOVANI	Andrea Santantonio cell. 340 9386630 – email a.santantonio@acnardogallipoli.it
VICE PRESIDENTE GIOVANI	Anna Pasanisi cell. 340 9580092 – email a.pasanisi@acnardogallipoli.it
ASSISTENTE GIOVANI	don Quintino Venneri cell. 347 5845305 – email q.venneri@acnardogallipoli.it
RESPONSABILE ACR	Cosimo Ferilli cell. 329 4176323 – email m.ferilli@acnardogallipoli.it
ASSISTENTE ACR	don Fabio Toma cell. 327 7326141 – email f.toma@acnardogallipoli.it
SEGRETARIO MLAC	Vincenzo De Salve cell. 320 0927299 – email v.desalve@acnardogallipoli.it
SEGRETARIA MSAC	Giorgia Renna cell. 349 7429482 – email g.renna@acnardogallipoli.it
SEGRETARIA MSAC	Claudia Casto cell. 366 2166043 – email c.casto@acnardogallipoli.it
ASSISTENTE MSAC	don Emanuele Calasso cell. 324 5545389 – email e.calasso@acnardogallipoli.it

CENTRO DIOCESANO DI AC

c/o Seminario Diocesano
Via Incoronata, n.4 – 73048 NARDÒ

SITO DIOCESANO

www.acnardogallipoli.it

PROFILO FACEBOOK UFFICIALE

@acnardogallipoli
“Azione Cattolica – Diocesi di Nardò-Gallipoli”

EMAIL

segreteria@acnardogallipoli.it